

## Soluzione ex Whirlpool, l'incertezza delle elezioni frena gli investimenti stranieri

**Pubblicato:** Mercoledì 7 Febbraio 2018



Quando **Silvio Aimetti**, sindaco di **Comerio**, fu convocato dai vertici di **Whirlpool** che dovevano comunicare l'abbandono del centro direzionale, gli venne detto che quell'area «era poco attrattiva per i talenti». Forse oggi è così, ma in passato da quel balcone naturale sul lago di Varese, Mister Ignis, al secolo **Giovanni Borghi**, guidò il boom economico italiano.

Aimetti si è mosso per tempo, mettendo intorno a un tavolo le persone e le istituzioni che potevano dare un contributo in termini di idee e soluzioni. Durante la visita a **Comerio** di **Giorgio Gori**, candidato del centrosinistra alla presidenza della regione Lombardia, il sindaco che appoggia quella candidatura con la lista civica “**Gori presidente**” ha opportunamente convocato anche i rettori delle due università del territorio, **Insubria** e **Liuc**, e altri esperti per fare il punto della situazione, dimostrando a sua volta di avere le idee molto chiare su ciò che quell'area non deve diventare. «Né villette, né supermercati» ha ribadito in modo categorico, illustrando **tre possibili scenari**. L'ex centro direzionale di **Whirlpool Emea** potrebbe diventare un luogo **dedicato alla cultura**, collegato fisicamente al paese, alla **salute e allo sport, all'imprenditorialità e al lavoro**. Il vero problema, come ha sottolineato Gori, è con quali strumenti e soprattutto con quali risorse realizzarli.

### **ABBIAMO BISOGNO DEGLI INVESTIMENTI STRANIERI**

**Due advisor**, tra i migliori in circolazione, sono già al lavoro per trovare i capitali necessari. Interessamenti da parte di alcune realtà già ci sono ma tutto è ancora in una fase embrionale perché

trovare capitali coraggiosi a ridosso delle elezioni non è facile. Il clima di incertezza che regna oggi in Italia non aiuta e rischia di scoraggiare gli investimenti esteri che nel 2017 hanno raggiunto quota **15 miliardi di euro**. Preoccupazione manifestata anche da **Vittorio Gandini**, direttore dell'Unione industriali della provincia di Varese, nella **conferenza stampa di inizio anno**.

### **IL SENTIMENTO DEGLI INVESTITORI**

In un seminario su private **equity, venture capital e private debt**, organizzato dall'università **Liuc**, la professoressa **Anna Gervasoni**, direttore di **Aifi** (Associazione italiana del private equity e venture capital), ha chiarito bene qual è il sentimento che attraversa la comunità degli investitori in questo momento. «La prima cosa che si chiedono è se l'Italia sia un posto dove si può investire volentieri – ha detto Gervasoni -. E subito dopo, si danno una risposta: forse è meglio aspettare il 4 marzo». L'incognita elezioni guida dunque le decisioni degli **investitori stranieri**, nonostante in Italia per questi signori ci siano un'ottima fiscalità, in linea con quella europea, e un parco aziende – soprattutto medie – con standard altissimi di qualità, solido pilastro della nostra credibilità all'estero.

### **L'ATTRATTIVITA' DEI TERRITORI**

Il giorno dell'incontro con **Gori** all'hotel Bel sit di Comerio era presente anche **Andrea Venegoni**, giovane ricercatore dell'università **Liuc** di **Castellanza**, che, a proposito di **attrattività dei territori**, avrebbe potuto dire la sua se ce ne fosse stato il tempo. **Una recente ricerca**, coordinata dal professor **Massimiliano Serati** sulla **formazione dei talenti e sui loro spostamenti**, localizza il flusso principale verso il sud della provincia a ridosso della città metropolitana dove c'è un'alta concentrazione di imprese hi-tech. La scelta di Whirlpool sembra dunque seguire coerentemente quel flusso, che sta ridisegnando **la nuova geografia del lavoro dell'asse pedemontano**.

### **MISTER IGNIS INSEGNA ANCORA**

L'ex centro direzionale di **Whirlpool Emea** non è un'area dismessa e nemmeno un grigio capannone della città infinita descritta dal sociologo **Aldo Bonomi**. Oltre **45mila metri quadrati di cui 15 mila coperti** con una vista mozzafiato su lago e montagne, a due passi dal capoluogo di provincia e vicino a un aeroporto internazionale, è un contesto difficile da trovare altrove. Non è dunque un caso che le soluzioni prospettate dal sindaco di **Comerio** facciano leva su un mix equilibrato in grado di **valorizzare l'ambiente naturale e garantire servizi di qualità** per sviluppare una **manifattura innovativa**, quanto basta per attrarre risorse economiche e capitale umano adeguato, nonostante la concorrenza del sud della provincia. È già accaduto una volta nel secolo scorso e **Silvio Aimetti** attinge a piene mani dalla storia di **Giovanni Borghi**, milanese doc che scelse di realizzare il suo sogno industriale sulle **Prealpi varesine**.

Il *cumenda* ha ancora qualcosa da insegnare.

di Michele Mancino